



ISTITUTO CONFUCIO  
DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO  
都灵大学孔子学院



Studi  
Um

Martedì 19 marzo 2019 alle 16.00 / Sala Blu / Palazzo del Rettorato - via Verdi 8, Torino

## **ZHANG YUERAN DIALOGA CON GABRIELE DI FRONZO SUL PROGETTO "GLI INSAZIABILI" E ALTRO...**

Conduce la professoressa **STEFANIA STAFUTTI**

L'Istituto Confucio dell'Università di Torino ospita un incontro d'eccezione.

Zhang Yueran, una delle scrittrici più influenti nel panorama letterario cinese contemporaneo, dialogherà con lo scrittore torinese Gabriele Di Fronzo del progetto comune *Gli insaziabili*. *Sedici racconti tra Italia e Cina*. AAVV Ed. nottetempo, una raccolta di 16 racconti di otto autori italiani e di otto autori cinesi intorno al doppio filo rosso rappresentato da eros e cibo.

Zhang Yueran (1982) è una delle voci più originali e interessanti della Letteratura cinese Contemporanea. Poco conosciuta in Italia, dove è attesa per l'autunno l'uscita della sua famosa raccolta "Dieci Amori" (十爱, Shi ai) nella traduzione di Stefania Stafutti, una graffiante serie di racconti che hanno avuto grande successo in Cina e fuori dalla Cina (ed. Admosphere, nella collana Asiasphere). Con questa sua visita in Italia, Zhang Yueran accompagna la pubblicazione di un "esperimento" letterario che coinvolge la casa editrice nottetempo e la prestigiosa Renmin wenxue chubanshe (People's Literature Publishing House). Le due case editrici hanno accostato 16 autori italiani e cinesi, che poco o nulla sapevano gli uni degli altri, accoppiandoli sulla base dei loro testi sulla falsariga di un comune filo conduttore: il cibo e l'eros. Esperimento interessante, accompagnato anche da incontri tra gli autori dei due paesi, in Italia e in Cina. Ne è uscito un bel volume, "Gli insaziabili", curato da Patrizia Liberati e Silvia Pozzi. Al racconto di Zhang Yueran, "Mille e una sera" fa da contrappunto il testo "Lo sconosciuto", di Gabriele di Fronzo, che flirta con lo *splatter* come anche Zhang Yueran ama fare. I due autori si sono incontrati in Cina e si incrociano di nuovo in Italia: gli scrittori sono voraci di parole, insaziabili.

La giovane scrittrice cinese è nata a Jinan, nella provincia dello Shandong che si trova circa 400 chilometri a sud della capitale nazionale Pechino.

Figlia unica di un professore della Shandong University appassionato di letteratura, Zhang è ex studente della Shandong Experimental High School, della Shandong University e della National University of Singapore.

Viene spesso etichettata come parte di un gruppo di autori cinesi di successo noti come generazione "80hou" (nati negli anni Ottanta). Zhang Yueran comincia a scrivere all'età di quattordici anni e a pubblicare i primi lavori sulle principali riviste di letteratura quali "Giovani pensatori" (Qingnian Sixiangjia 青年思想家), "Letteratura popolare" (Renmin Wenxue 人民文学), "Letteratura di Shanghai" (Shanghai Wenxue 上海文学). Comincia ad affermarsi sulla scena letteraria a diciannove anni, con la vittoria del concorso "Nuove Idee" (Xin gainian 新概念) della rivista letteraria "Germogli" (Mengya 萌芽).

Pur appartenendo alla generazione di scrittori "80hou", Zhang Yueran si differenzia da autori noti in Occidente come Han Han e Chun Shu sia nella scelta di stile sia nelle tematiche affrontate nei suoi romanzi. La scrittrice non si adegua alla ribellione nei confronti della società o della scuola tipica di altri autori suoi coetanei, scegliendo piuttosto la cifra del grottesco per esercitare il suo occhio critico e di norma non attinge alla propria esperienza personale come fonte di ispirazione.

Tra le sue pubblicazioni, figurano: le raccolte di racconti "Sei stato tu a scrutare nel mio dolore?" (Shi ni lai jianyue wo de youshang le ma 是你来检阅我的忧伤了吗), "Dieci amori" (Shi ai 十爱) e i romanzi "La lontananza delle ciliege" (Yingtao zhi yuan 樱桃远) e "L'uccello del giuramento" (Shi niao 誓鸟).

